

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Chi controlla l'idoneità dei funzionari e il rispetto delle leggi?

Il Dipartimento del territorio ha fornito ai Comuni una lista degli impianti di compostaggio per lo smaltimento "del verde". A seguito di una recente decisione del Tribunale federale risulta che parte, alcuni sostengono oltre la metà, degli impianti presenti nella lista cantonale in questione, non sia a norma.

Considerando che la sentenza, della massima istanza giudiziaria svizzera, smentisce le decisioni prese dal Municipio di Locarno, del Cantone e dal Tribunale cantonale amministrativo, ci si accorge che, contrariamente a quanto scritto dal Consiglio di Stato in risposta alla mia interrogazione del 27 giugno 2015 (n. 76.15), in Ticino per decenni la gestione e lo smaltimento degli scarti vegetali non hanno funzionato a norma di legge e ci si è affidati a ditte che non rispettano i requisiti tecnici e ambientali in vigore.

Per le facoltà concesse, chiediamo quindi al Consiglio di Stato.

1. Com'è possibile che la lista degli impianti di compostaggio del 2011 - e tutt'oggi in vigore - menzioni impianti fuori norma, seppur come soluzione transitoria?
2. Quali sono i funzionari responsabili preposti all'allestimento della lista?
3. Come è possibile che questi funzionari non si siano accorti di avere inserito nella lista degli impianti di compostaggio non a norma di legge?
4. A parte Locarno - che si ritrova a pagare spese giudiziarie e legali - ci sono altri comuni indotti in errore dalla lista cantonale, che hanno appaltato lo smaltimento di degli scarti vegetali a ditte che lavorano senza adempiere ai requisiti di legge?
5. Come conta di rimediare il Consiglio di Stato alla scabrosa situazione che si è venuta a creare?
6. Cosa direbbero i Tribunali della pratica tollerata dall'autorità cantonale per il compostaggio a bordo campo?
7. Il Cantone si avvale dei servizi di compostatori? Se sì, rispettano le norme vigenti?
8. Dopo l'interrogazione n. 76.15 in merito alle plastiche sui campi sono stati presi delle misure per migliorare la situazione?
9. Secondo le direttive federali la pratica del fondo campo deve essere un'attività accessoria a quella agricola. Questa direttiva è rispettata? Le ditte che praticano il fondo campo sono riconosciute quali aziende agricole ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza sulla terminologia agricola del 7 dicembre 1998 (OTerm)?
10. Come giustifica il Governo l'inattendibilità o meglio, le falsità delle risposte scaturite dall'interrogazione del 27 giugno 2015?

Sara Beretta Piccoli
Delcò Petralli - Mattei